



**Relazione di analisi tecnico normativa (ATN)
del 3 agosto 2023**

Oggetto	Disegno di legge "Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 ed del bilancio pluriennale 2023/2025 alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e integrazioni e riconoscimento di debiti fuori bilancio"
Proponente	Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio
Testo analizzato del 1° agosto 2023	

Parte I – Profili tecnico normativi di diritto interno

1.1 – Incidenza sulla normativa vigente

Lo schema di disegno di legge ha ad oggetto l'assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 e del bilancio pluriennale 2023/2025 alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e integrazioni e il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

1.2 – Rispetto delle competenze legislative statali e conformità alla Costituzione e allo Statuto speciale (anche alla luce della giurisprudenza nazionale)

Lo schema di disegno di legge rispetta le competenze legislative statali ed è conforme alla Costituzione e allo Statuto speciale.

All'art. 6, comma 1, lett. b) e d), vengono riportate due spese identiche. Ai sensi dei principi stabiliti dal decreto legislativo n. 118 del 2011, si suggerisce di verificare la correttezza del testo, al fine di appurare se si tratti di un errore. In caso contrario, si suggerisce di riportare in maniera chiara e dettagliata gli estremi di entrambe le spese.

1.3 – Eventuali giudizi pendenti sul medesimo o analogo oggetto



Non sono stati riscontrati giudizi pendenti di fronte alla Corte costituzionale sul medesimo o analogo oggetto.

1.4 – Ulteriori considerazioni

Si riscontra che l'assestamento di bilancio proposto si basa sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022, approvato dalla Giunta regionale ai fini della parifica. Pertanto trova applicazione il comma 3-bis dell'art. 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011, a mente del quale *“Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza.”*.

Si precisa che non sono stati esaminati gli allegati e che tutte le questioni relative alle problematiche finanziarie sono rimesse all'esclusiva valutazione dell'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

Sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si precisa che spetta alle strutture competenti verificare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento della legittimità dei debiti di cui dovrà essere data attestazione nella relazione illustrativa.

Parte II – Profili tecnico normativi di diritto dell'Unione europea e diritto internazionale

2.1 Rispetto della normativa dell'Unione europea (anche alla luce della giurisprudenza dell'Unione europea)

Lo schema di disegno di legge rispetta la normativa dell'Unione europea.

2.2 – Eventuali giudizi pendenti sul medesimo o analogo oggetto

Non sono stati segnalati giudizi pendenti sul medesimo o analogo oggetto di fronte ai giudici europei.

Parte III – Profili di qualità della normazione e tecnica legislativa



3.1 – Progetti di modifica della stessa materia già in corso di esame in Consiglio regionale

Lo schema di disegno di legge relativo all'assestamento di bilancio è di esclusiva competenza della Giunta regionale.

3.2 – Correttezza delle definizioni

Lo schema di disegno di legge in esame non contiene definizioni.

3.3 – Correttezza dei riferimenti normativi

I riferimenti normativi presenti nello schema di disegno di legge sono corretti.

3.4 – Correttezza delle tecniche di modificazione e abrogazione delle disposizioni vigenti, presenza di abrogazioni implicite

Lo schema di disegno di legge non contiene modifiche o abrogazioni delle disposizioni vigenti.

3.5. Ulteriori considerazioni sulla corretta formulazione e stesura del testo normativo sulla base delle regole di tecnica legislativa

Si precisa che, all'**art. 5**, nel testo, è preferibile riportare le disposizioni relative alle lettere a) ed e) del comma 1 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011 rispettando l'ordine alfabetico: più precisamente, il comma 1 deve contenere le disposizioni relative alla lettera a), il comma 2 deve contenere le disposizioni relative alla lettera e).

Per ulteriori considerazioni sulla tecnica legislativa si veda la sezione "testo alternativo".

Il Direttore Generale
Giovanna Medde
(art. 30, comma 1, l.r. 31/1998)



Testo alternativo (in grassetto le modifiche, sottolineate le parti da rivedere, barrate le parti da sopprimere)

Disegno di legge concernente:

"Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 e del bilancio pluriennale 2023/2025 alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e integrazioni e riconoscimento di debiti fuori bilancio"

Art. 1

Riferimento normativo

1. La presente legge regionale è approvata ai sensi **del comma 3-bis, dell'articolo 50** e dell'articolo 51, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 2

Rideterminazione residui attivi e passivi

1. I dati presunti relativi ai residui attivi e passivi ~~è~~ riferiti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022 riportati, rispettivamente, nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2023, sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 29 giugno 2023. Le differenze tra l'ammontare dei residui definitivi dell'esercizio finanziario 2022 e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 sono indicate, con evidenza separata per le entrate e per le spese (**allegato 1 – tabelle A1 – A2**).

Art. 3

Fondo di cassa al 1° gennaio 2023

1. Il Fondo di cassa al 1° gennaio 2023 è rideterminato in euro 2.919.667.861,13, in conformità con il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 29 giugno 2023.



Art. 4

Saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2022

1. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 è quantificato in euro 2.314.975.239,52, in conformità con il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 29 giugno 2023.
2. La quota accantonata e la quota vincolata nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 ammontano, rispettivamente, a 1.122.118.054,76 ed euro 1.021.699.717,70.
3. Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti, la quota libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 è quantificata in euro 171.157.467,06.

Art. 5

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi **delle lettere a) ed e), del comma 1, dell'articolo 73**, del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. Ai sensi e per gli effetti **della lettera e), del comma 1, dell'articolo 73**, del decreto legislativo ~~23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)~~ **n. 118 del 2011** e successive modifiche ed integrazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", come di seguito dettagliati:

- a) euro 185.621,57 per i compensi dovuti e le spese rimborsabili sostenute da Banca Intesa Sanpaolo **S.p.A.** per la gestione dei fondi di rotazione ~~ex ai sensi della legge regionale n. 66 del 1976, della legge regionale n. 23 del 1957, dell'articolo 31 della legge n. 588 del 1962 e della legge regionale n. 15 del 1994~~. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente lettera ~~a)~~ si fa fronte nell'esercizio finanziario 2023 con le giacenze in essere nei conti correnti dei rispettivi fondi di rotazione (missione 14, programma 1, titolo 1);
- b) euro 341.154,91 per i compensi e le spese da rimborsare alla SFIRS **S.p.A.** per la gestione dei fondi di rotazione ~~ex ai sensi della legge regionale n. 66 del 1976, della legge regionale n. 23 del 1957, dell'articolo 19 della legge regionale n. 32 del 1997, del comma 4 dell'articolo 55 della legge regionale n. 6 del 1992 e della legge regionale n. 15 del 1994~~. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente lettera ~~b)~~ si fa fronte nell'esercizio finanziario 2023 con le giacenze in essere nei conti correnti dei rispettivi fondi di rotazione (missione 14, programma 1, titolo 1);



- c) euro 90.759,38 per i compensi e le spese da rimborsare alla SFIRS **S.p.A.** relativamente alla gestione del fondo di rotazione ~~ex~~ **ai sensi della legge regionale n. 17 del 1993** (missione 14, programma 1, titolo 1);
- d) euro 2.344,69 derivanti dalla spesa per l'energia elettrica di utenza in salvaguardia nel periodo dal **1° gennaio 2022** al **31 luglio 2022** a favore di A2A Energia **S.p.A.** (missione 1, programma 3, titolo 1);
- e) euro 4.244,85 derivanti dalle spese relative all'ordine di acquisto n. 452784 CIG DERIVATO 4634288F6C inerenti al "Servizio Energia e dei Servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni" (SIE-2) – Lotto 12 Sardegna, in favore della Società Ecosfera **S.p.A.** (missione 1, programma 3, titolo 1);
- f) euro 15.058,00 derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa destinato al pagamento delle quote degli oneri condominiali dovute dal Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari per gli immobili di proprietà regionale ubicati in Cagliari nel Condominio di Viale Trieste nn. 151/159 nell'esercizio 2022;
- g) euro 28.201,01 derivanti ~~da~~ dalla fornitura di energia elettrica per il periodo dal 2017 al 2022 da parte di Enel Energia **S.p.A.**, in virtù delle convenzioni consip EE14 (OdA n. 3656317), EE15 (OdA n. 4319382) e EE18 (OdA n. 6257526) per gli uffici regionali centrali e periferici;
- h) euro 5.502,04 derivante dalla fornitura di energia elettrica per il periodo dal **1° novembre 2014** al **31 agosto 2016** da parte del Comune di Berchidda, per l'immobile acquisito in locazione dall'amministrazione regionale ed in uso alla Stazione forestale e di vigilanza ambientale di Berchidda;
- i) euro 14.877,00 derivante da acquisizione di servizio di rimessaggio natante per il periodo dal **1° gennaio 2017** al **30 marzo 2023** da parte della SOCIETA' MARINE ORISTANESI SRL per la motovedetta Diego Falchi BLON del **Corpo forestale e di vigilanza ambientale** di Oristano (missione 1, programma 03, macroaggregato 103);
- j) euro 7.747,37 derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa destinato al pagamento delle quote condominiali dovute dal Servizio Demanio e Patrimonio di Nuoro e Oristano per gli immobili di proprietà regionale ubicati nel Condominio SAIA, palazzo A, in Oristano nell'esercizio 2022;
- k) euro 1.222,91 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla **legge regionale n. 40 del 1993**, ai sensi delle convenzioni rep. n. 132/1995 (ex Cariplo), rep. n. 96/1994 e n. 212/2000 (ex CIS);
- l) euro 6.346,38 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in



- relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla **legge regionale n. 28 del 1984**, ai sensi della convenzione rep. n. 128/1995 (ex CIS);
- m) euro 92,48 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna S.p.A. dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla **legge regionale n. 40 del 1993**, ai sensi della convenzione rep. n. 211/2000, riferita alla **legge regionale n. 40 del 1993**;
- n) euro 25.572,75 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna S.p.A. dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla **legge regionale n. 40 del 1976**, ai sensi della convenzione rep. n. 63/1993, riferita alla **legge regionale n. 40 del 1976**;
- o) euro 1.000,03 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna S.p.A. dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla **legge regionale n. 51 del 1993**, ai sensi delle convenzioni rep. n. 193-198/2000, riferita alla **legge regionale n. 51 del 1993, articoli 2 e 10 bis** (Banco di Sardegna) e rep. n. 200/2000 riferita alla **legge regionale n. 51 del 1993, articolo 10 bis** (ex Banca di **Sassari**);
- p) euro 43.496,83 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna S.p.A. dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla **legge regionale n. 8 del 1964**, ai sensi della convenzione rep. n. 67/1993, riferita alla **legge regionale n. 8 del 1964**;
- q) euro 28,23 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna S.p.A. dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla **legge regionale n. 28 del 1984**, ai sensi della convenzione rep. n. 123/1995, riferita alla **legge regionale n. 28 del 1984** (Turismo);
- r) euro 9.638,00 derivanti dall'affidamento diretto, senza l'assunzione del necessario impegno di spesa, del servizio inerente all'organizzazione dell'evento **Progetto STEM "Donne, Scienza e Innovazione per una Sardegna competitiva"**;
- s) euro 6.973,92 derivanti da lavori di impermeabilizzazione della copertura di uno stabile in uso per fini istituzionali al Corpo forestale e di vigilanza ambientale situato nella darsena del Porto canale di Cagliari e in consegna all'Assessorato degli **enti locali, finanze e urbanistica**, Servizio gestione contratti.
2. Ai sensi e per gli effetti **della lettera a), del comma 1, dell'articolo 73**, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (~~Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge~~



~~5 maggio 2009, n. 42)~~ **n. 118 del 2011** e successive modifiche ed integrazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da “sentenze esecutive” come di seguito dettagliati:

- a) euro 4.251.731,00 derivanti dalla sentenza n. 1635 del 16 febbraio 2023 pronunciata dal Consiglio di Stato - Sezione V, presso la Camera di Consiglio in Roma, sull'atto di appello n. 7597/2016 proposto dal Fallimento Vigilanza Sardegna soc. coop. a r.l. contro la Regione autonoma della Sardegna, nella quale viene accolto il ricorso originario, proposto dal Fallimento Vigilanza Sardegna soc. coop. a r.l., ed ordinato alla Regione autonoma della Sardegna di eseguire la sentenza.

Art. 6

Autorizzazione alla copertura di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. È autorizzata per l'anno 2023 la spesa di:

- a) euro 225,00, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di una gara bandita nel 2013 e aggiudicata nell'annualità 2014;
- b) euro 60,00, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti, per le quali non si è provveduto al pagamento;
- c) euro 120.000,00 derivante dagli oneri relativi al contributo finanziario riconosciuto all'Università degli studi di Sassari, Dipartimento di Agraria, conseguente alla stipulazione di un accordo di collaborazione ai sensi dell'**articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)** nell'anno 2022;
- d) euro 60,00 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti, per le quali non si è provveduto al pagamento;
- e) euro 13.500,00 derivante dal mancato pagamento della quota di partecipazione dell'amministrazione regionale all'Osservatorio interregionale cooperazione sviluppo (OICS) per l'anno 2022, per la quale non si è proceduto al necessario relativo impegno (**missione 19, programma 01, titolo 1**);
- f) euro 30,00 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento della gara sotto soglia, effettuata a mezzo



- Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'acquisto di un servizio ICT software e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni;
- g) euro 1.454,45 derivante da concessione di contributi a valere sulla legge regionale 3 giugno 1974, n. 10 (Concessione di contributi annuali in favore degli Enti provinciali per il turismo, Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo e Associazioni pro-loco), a favore della Pro Loco di Chiaramonti, quale saldo della contribuzione di cui all'annualità di spesa 2019;
 - h) euro 3.045,56 derivanti dal rimborso per la quota bollo per il periodo da luglio 2022 a marzo 2023 relativo al Servizio di noleggio di n. 12 Audi modello A3 Sedan 35 TFSI Ibrida (elettrica-Benzina), in favore della società Program Autonoleggio Fiorentino S.r.l.;
 - i) euro 30.942,22 derivanti da spese destinate alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare, a favore dell'istituto Inps gestione ex Inpdap per Coop. Iglecar di Iglesias;
 - j) euro 104.220,18 derivanti da spese destinate alla concessione di contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare a favore di Coop. Pesaro di La Maddalena;
 - k) euro 1.000,00 derivanti dall'accordo sottoscritto tra la Regione **autonoma della** Sardegna, la Società RFI **S.p.A.** ed ARST **S.p.A.** per l'acquisizione del diritto di superficie e la costituzione del diritto di servitù, necessari per la realizzazione dell'opera pubblica, finanziata dall'amministrazione regionale, inerente alla Metro Leggera di Cagliari, e dalla necessità di trasferire lo stanziamento e l'impegno, già assunti, da capitolo risultato non idoneo su un nuovo capitolo (missione 01, programma 05, titolo 1).

Art. 7

Norma finanziaria e variazioni di bilancio

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, pari a complessivi euro 297.757.382,77 per l'anno 2023 si provvede secondo le modalità rappresentate nel "Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie" allegato alla presente legge (allegato n. 14).
2. Nello stato di previsione delle spese e delle entrate del bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 sono introdotte le variazioni di cui agli allegati 2 e 3 (Prospetto delle variazioni alle entrate per titoli e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

previsione) annessi alla presente legge, comprensive dell'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato.

Art. 8

Approvazione allegati

1. Sono approvati gli allegati dal n. 1 al n. 16 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente legge.

Art. 9

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

ALLEGATI

(Omissis)